

L'allestimento floreale? Adesso è mestiere da designer

La professione

DI EMANUELA CAVALCA

Si fa presto a dire «florista». Spesso in realtà si fa confusione tra un semplice venditore con chiosco e il decoratore floreale o "flower designer", professionista che elabora, studia, ricerca nuove forme, progetta interventi e scenografie per eventi o matrimoni. Il floral design è un'arte nata venti anni fa circa nei Paesi anglosassoni e arrivata recentemente in Italia.

Il fiore è una forma di comunicazione: arreda un angolo vuoto della casa, trasforma un evento, un cortile o uno spazio vuoto, crea un'atmosfera da sogno. È un'attività che offre diverse possibilità: «Non sono mai in negozio, svolgo corsi su richiesta - spiega Antonio Trentini, floral designer - e, come nel mio caso, si può diventare "dimostratore", vale a dire presentare novità ai colleghi». Per aprire un negozio di fiori all'estero occorre frequentare due o tre anni di scuola professionale. In Austria il mastro-florista deve aggiungere altri tre e in molti Paesi il titolo di floral designer è riconosciuto dallo stato.

Ma qual è il profilo del perfetto floral designer? Lo sintetizza Simona Malcovati, co-autrice insieme a Chiara Parrini di un libro su questa professione (Franco Angeli, 2012): «Vena artistica e creativa unita allo spirito organizzativo, precisione, pazienza e capacità manuale». Simona e Chiara, wedding planner, offrono suggerimenti pratici su come aprire un'attività, dagli adempimenti burocratici ai fornitori. Il floral designer per essere riconosciuto internazionalmente deve affiancare i grandi maestri, trascorrere periodi d'apprendistato presso colleghi, affrontare competizioni, concorsi nazionali e internazionali, come la Coppa Europa e quella del Mondo. Si può iniziare con i corsi offerti nel territorio (esempio www.fondazioneminoprio.it o www.federfiori.it), ancor meglio all'estero, come le rinomate Boerma Instituut (www.boerma.nl) in Olanda, Floral Design Institute (www.floraldesigninstitute.com) di Portland o

American Institute of Flowers Designers (www.aifd.org) negli Usa. Se si è a caccia di novità e di tendenze merita una visita la fiera d'Amsterdam (www.hortifair.eu) o l'Ipm d'Essen, dove espongono tante scuole europee (www.ipm.messe-essen.de). I guru di questa professione sono stranieri, soprattutto olandesi e belgi, provengono da Paesi con una profonda cultura dei fiori. Come Gregor Lersch, conosciuto in tutto il mondo per le sue composizioni con filo di ferro e legno. È lui che organizza dimostrazioni ad Essen (www.gragorlersch.de). Basta collegarsi al sito per capire il livello di professionalità di Daniel Ost (www.danielost.be), belga, che ha saputo tradurre l'ikebana giapponese nell'arte floreale.

«Non avevo ancora l'attuale attività, e per caso il fornitore di fiori mi ha consigliato una scuola ad Amsterdam, dove ho frequentato diversi moduli», racconta il floral designer Andrea Scaramuzza, titolare di Scenografie Floreali, «Ora lo consiglio, è molto utile. Un mese l'anno si può ritagliare dagli impegni e poi le scuole aiutano a trovare una sistemazione logistica. È una professione dove non si finisce mai di imparare, poi, quando si viaggia è interessante osservare i colleghi».

C'è anche chi è autodidatta, ma si è fatto un nome, come Giuseppe Armenise, titolare di Bolea, a Bari: «Ho frequentato una scuola d'arte, per quattro anni ho lavorato senza un negozio, racconta, più che un corso, sono convinto sia importante viaggiare e frequentare le fiere». Questo è un mercato che ancora offre spazio, «ma molti aprono in maniera sprovveduta», aggiunge Scaramuzza. «Una decina di miei dipendenti se ne sono andati, ma solo tre proseguono l'attività. Pensavano fosse semplice. E invece è un lavoro di sacrificio: non ricordo di avere trascorso un week end libero negli ultimi mesi. Bisogna alzarsi al mattino presto per preparare gli allestimenti e spesso passare serate intere in piedi. Passione e professionalità, sono gli elementi fondamentali della nostra professione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cresce anche nel nostro Paese lo spazio per chi vuole creare scenografie floreali per eventi e matrimoni. I corsi professionali in Italia e all'estero, dove si può fare il salto di qualità professionale

